



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ00042**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Nazionale**

**1°**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**AL SERVIZIO DELLA VITA V**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Aree di intervento: A01 – Anziani; A08 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codice: 01;08

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

**Obiettivo generale**

La finalità del servizio è quella di rispondere ai bisogni di persone che trovandosi in condizioni psico-fisiche di disagio hanno difficoltà a raggiungere i normali luoghi di cura e/o riposo o verso il proprio domicilio.

**Obiettivi specifici rispetto al servizio.**

- ✓ Soddisfare i bisogni degli anziani, dei disabili e dei pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale del territorio, garantendo un trasporto ai centri diurni, ricoveri ospedalieri, dimissioni, visite mediche e terapie riabilitative migliorando così il Servizio Socio - Assistenziale;
- ✓ Rispondere alle richieste che pervengono alla sede di attuazione del progetto allo scopo di garantire alla cittadinanza un insieme di servizi socio-sanitari atti a rispondere ai bisogni specifici della popolazione e fornendo un supporto alle famiglie che spesso si trovano da sole a farsi carico della cura e della gestione della persona anziana, disabile o ammalata;
- ✓ Potenziare il servizio offerto dalla sede di organizzazione di volontariato del soccorso all'utenza: centralino, accoglienza, pratiche amministrative;
- ✓ Incrementare la diffusione di una cultura di primo soccorso.

La realizzazione del progetto porta al raggiungimento di obiettivi non direttamente quantificabili ma che concorrono alla formazione di una coscienza civile e di solidarietà della popolazione.

Le attività progettuali permetteranno di:

- ✓ Favorire e diffondere tra i cittadini la cultura dell'assistenza sanitaria e domiciliare, attraverso iniziative di sensibilizzazione, curate dagli stessi volontari;
- ✓ Favorire un clima di sensibilizzazione e di collaborazione tra cittadini, istituzioni e mondo del volontariato attraverso la pubblicizzazione del servizio in oggetto con incontri e conferenze periodiche.

Il progetto, inoltre, permette di raggiungere obiettivi trasversali rivolti ai giovani in Servizio Civile :

- ✓ svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere al termine del servizio, un valido bagaglio di esperienze da un punto di vista etico-civico e tecnico-operativo;
- ✓ favorire l'acquisizione di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana a livello personale e sociale;
- ✓ agevolare la formazione di una cultura che favorisca il concetto di valore di sé e dell'altro.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

### 8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Durante la realizzazione del progetto il Volontario in Servizio Civile potrà ricoprire ognuno dei seguenti ruoli:

- ✚ Centralinista: ricezione delle chiamate telefoniche, gestione dell'utenza , smistamento delle richieste di trasporto agli equipaggi in servizio, sistemazione dei vari turni di servizio.
- ✚ Operatore Radio: gestione delle comunicazioni radiofoniche di base, tra le varie squadre impegnate nell'evento.
- ✚ Autista/soccorritore: oltre alle mansioni del soccorritore, l'autista dovrà condurre i mezzi durante gli interventi con abilità, prudenza e buon senso, controllare il mezzo e i presidi medici, organizzare la comunicazione e collaborare con gli altri professionisti nel trattamento del paziente.
- ✚ Barelliere/soccorritore: svolgere interventi ordinari conoscendo ed utilizzando tutti i presidi presenti in ambulanza e applicando i protocolli internazionali.
- ✚ Volontario per i servizi alla persona

Il giovane, inoltre, verrà inserito a pieno titolo nella macchina organizzativa del progetto mediante la gestione e il raggiungimento di mini-obiettivi sotto la guida di un volontario responsabile (esempio: proporre un prospetto per l'organizzazione degli equipaggi della settimana).

- ✚ I volontari in S.C.V. verranno affiancati nelle attività previste dal progetto dai volontari effettivi dell'ente secondo un preciso calendario stabilito all'inizio di ogni mese di svolgimento del progetto. Gli orari saranno stabiliti in conformità alle richieste ed ai servizi da effettuare e saranno rigorosamente svolti in turn over. Nell'attribuzione dei compiti sarà tenuto conto delle personali capacità dei partecipanti , evitando per quanto possibile mansioni standardizzate e ripetibili.

I servizi previsti per i volontari, da effettuare nell'ambito del progetto, sono i seguenti:

#### ✚ **ATTIVITA' DI CENTRALINO**

I ragazzi riceveranno telefonicamente o per tramite del proprio responsabile richieste di trasporto o di copertura di servizi e sempre telefonicamente dovranno reperire i volontari che espletano i servizi.

Ai ragazzi sarà richiesto di occuparsi dell'archiviazione della corrispondenza e delle varie attività connesse alle funzioni di segreteria.

#### ✚ **TRASPORTI SOCIO SANITARI**

Per trasporti socio sanitari si intendono una serie di trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non), dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazioni di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, TAC ecc.) o di terapie di lunga durata (chemioterapie, medicazioni, radioterapie ecc.) attivabili

dietro richiesta diretta dell'utente o dei familiari.  
I trasporti vengono svolti da una squadra di 2 o 3 persone e si svolgono prevalentemente la mattina.

In questa tipologia di interventi, i volontari del servizio civile che parteciperanno al progetto saranno inseriti nell'equipaggio con il ruolo di **soccorritori**, affiancando personale volontario dell'ente, o con il ruolo **autisti** se ne hanno i requisiti.

Aspetto caratteristico di questi trasporti è il rapporto umano con i pazienti e i familiari che li accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggiore sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate, una spiccata propensione al rapporto interpersonale, capacità empatiche e disponibilità al dialogo e all'ascolto.

#### **TRASPORTI INTEROSPEDALIERI**

I trasporti interospedalieri consistono nel prelevare pazienti ricoverati in una struttura ospedaliera e trasportarli in un'altra più attrezzata per la tipologia di visita o intervento che il paziente stesso deve subire: tali trasferimenti avvengono di norma tra ospedali che fanno riferimento alla stessa Azienda sanitaria locale ma possono anche avvenire tra strutture ospedaliere di ASL Diverse, tra ospedali e strutture protette.

Tali trasporti vengono effettuati con ambulanze e avvengono con o senza il supporto del medico; di norma, quando è presente il medico, oltre all'autista viene impiegato 1 volontario soccorritore di livello avanzato; se occorre il medico, i volontari sono due. Anche in questa tipologia di interventi, i volontari del servizio civile che parteciperanno al progetto saranno inseriti nell'equipaggio con il ruolo di **soccorritori**, affiancando personale volontario dell'ente, o con il ruolo **autisti** se ne hanno i requisiti.

#### **PRESIDI SANITARI**

Per presidio sanitario si intende l'attività attraverso la quale viene gestita la richiesta di protezione con ambulanza, attrezzature sanitarie e personale competente in occasione di manifestazioni o eventi di carattere pubblico o privato, che per loro natura (aggregazione di più persone) o per legge rendono opportuna o necessaria la presenza di una postazione di primo soccorso per garantire la sicurezza dei partecipanti.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

***PREFERIBILMENTE:***

- ✓ Rispetto del Regolamento interno dell'Associazione attuatrice
- ✓ Rispetto delle norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- ✓ Adattamento alla flessibilità dell'orario d'impiego
- ✓ Rispetto degli orari e dei turni di servizio
- ✓ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte
- ✓ Rispetto della *privacy* e del segreto professionale riguardo tutte le notizie segretate relative agli utenti che fruiscono del progetto.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	FRATERNITA MISERICORDIA	ACIREALE	VIA PAOLO VASTA, 180		4						
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**PREFERIBILMENTE:**

- Diploma di scuola media superiore e/o in mancanza diploma scuola media inferiore;
- Esperienze socio - sanitarie nel volontariato a carattere nazionale (sarà titolo preferenziale appartenere alla locale Fraternita o, in mancanza di ciò, appartenere ad altre Fraternite di Misericordia o Ente similare);
- Attestazione Corso di primo soccorso o titoli similare/equipollente;
- Patente di guida tipo B;
- Propensione all'ascolto;
- Alta motivazione;
- Spiccata sensibilità alle problematiche legate al progetto.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia di Acireale rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

La formazione specifica produrrà il rilascio dell'attestato di soccorritore sanitario ai sensi della normativa vigente.

I volontari che parteciperanno al progetto potranno anche acquisire:

- ✓ Attestazione di soccorritore di I livello certificato dalla Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia;
- ✓ Attestazione di frequenza al corso sulle norme di sicurezza sul lavoro (ex Decreto Legislativo 626/94)

Inoltre potranno acquisire, a scelta del VSC, dopo aver superato il corso di soccorritore di I livello:

- ✓ Attestazione di soccorritore di II livello base certificato dalla Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia
- ✓ Attestazione di esecutore BLS-D

Si evidenzia che i giovani in servizio civile, potranno partecipare a tutti i corsi a cui possono aderire i volontari dell'Ente, che di volta in volta verranno organizzati a livello confederale, regionale (Dipartimento Regionale di Protezione Civile, ...) o provinciale al fine di acquisire ulteriori attestazioni riconosciute dai vari Enti pubblici che non è possibile al momento specificare.

**STEA CONSULTING SRL**, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

**IRC COMUNITA'**, considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di



competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

## **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

40) Contenuti della formazione:

<b>Modulo N°</b>	<b>TITOLO MODULO</b>	<b>Tipo Lezioni</b>	<b>Ore</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>FORMATORE</b>
<b>0</b>	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile:	Teoria	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.</li> <li>➤ Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.</li> </ul>	Nicola De Rosa
<b>1</b>	RUOLO DEL VOLONTARIATO  ASPETTI LEGISLATIVI DELL'ATTIVITA' DEL SOCCORRITORE	Teoria	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presentazione del corso</li> <li>➤ Finalità e ruolo della propria organizzazione</li> <li>➤ La struttura locale, regionale e nazionale</li> <li>➤ La responsabilità penale</li> <li>➤ La responsabilità civile</li> <li>➤ Leggi regionali sull'attività di soccorso</li> </ul>	Gabriele Sorace
<b>2</b>	ASPETTI RELAZIONALI NELL'APPROCCIO AL PZ  ASSISTENZA PSICOLOGICA AL SOCCORRITORE	Teoria	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I bisogni di base e la loro valutazione</li> <li>➤ La salute e le malattie</li> <li>➤ Il dolore</li> <li>➤ La morte e l'elaborazione del lutto familiare</li> <li>➤ La fiducia; relazione volontario, vittima e familiari</li> <li>➤ La comunicazione</li> <li>➤ L'autocontrollo</li> <li>➤ Gestire lo stress</li> <li>➤ Disturbo post traumatico da stress</li> <li>➤ Burn out</li> </ul>	Serena Primavera
<b>3</b>	ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI DI EMERGENZA	Teoria	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Protocolli operativi</li> <li>➤ Catena del soccorso</li> <li>➤ Componenti del sistema di emergenza</li> <li>➤ Mezzi di soccorso e normative vigenti</li> <li>➤ Ruolo degli operatori del sistema di emergenza</li> <li>➤ Le risorse del territorio</li> </ul>	Orazio Rocca

<b>4</b>	SUPPORTO VITALE DI BASE  Basic Life Support e Defibrillation	Teoria	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Anatomia e fisiologia</li> <li>➤ Concetto di morte improvvisa</li> <li>➤ La catena della sopravvivenza</li> <li>➤ B.L.S.</li> <li>➤ B.l.s.-d.</li> <li>➤ Posizione laterale di sicurezza</li> </ul>	Alfredo Busà Antonella Nicolosi, Santo Cantali, Ugo Bellini, Marco Arezzi
<b>5</b>	SUPPORTO VITALE DI BASE PEDIATRICO	Teoria  Pratica	4  6	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Emergenze pediatriche nel lattante e nel bambino</li> <li>➤ Le cause di A.C.R.</li> <li>➤ Ostruzione delle vie aeree</li> <li>➤ P.B.L.S.</li> </ul>	Alfredo Busà
<b>6</b>	EMERGENZE CARDIOLOGICHE	Teoria	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Principali patologie Cardiologiche</li> <li>➤ Perdite di Coscienza</li> </ul>	Alfredo Busà
<b>7</b>	EMERGENZE RESPIRATORIE	Teoria	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Principali patologie respiratorie</li> </ul>	
<b>8</b>	EMERGENZE NEUROLOGICHE  EMERGENZE PSICHIATRICHE	Teoria	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Principali patologie neurologiche</li> <li>➤ Principali patologie psichiatriche</li> <li>➤ Tossicodipendenza, maltrattamento e abusi</li> </ul>	Simona Scalia
<b>9</b>	ALTRE EMERGENZE	Teoria	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tossicologia</li> <li>➤ Ipotermia/ipertermia</li> <li>➤ Annegamento</li> </ul>	Simona Scalia
<b>10</b>	EMERGENZE GINECOLOGICHE	Teoria	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ principali patologie ginecologiche</li> </ul>	
<b>11</b>	SUPPORTO VITALE AL PAZIENTE TRAUMATIZZATO	Teoria	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le emergenze traumatologiche</li> <li>➤ Catena sopravvivenza nel trauma</li> <li>➤ Valutazione primaria</li> <li>➤ Valutazione secondaria</li> <li>➤ Immobilizzazione e Trasporto</li> </ul>	Marco Catalano
<b>12</b>	PRESIDI DI IMMOBILIZZAZIONE IN CASO DI TRAUMA	Pratica	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Immobilizzazione manuale del rachide</li> <li>➤ Rimozione del casco</li> <li>➤ Posizionamento Collare cervicale</li> <li>➤ Immobilizzazione manuale degli arti</li> <li>➤ Posizionamento Steccobende</li> <li>➤ Utilizzo barella Cucchiaio</li> <li>➤ Rotazione Log-Roll</li> <li>➤ Posizionamento tavola spinale</li> <li>➤ Fermatesta</li> <li>➤ Cinghie a Ragno</li> <li>➤ Materasso a depressione</li> <li>➤ Estricatore ( adulto e pediatrico)</li> <li>➤ Immobilizzatore pediatrico</li> <li>➤ Telo</li> <li>➤ Protezione termica</li> </ul>	
<b>13</b>	TRATTAMENTO DELLE LESIONI e FERITE  EMORRAGIE  USTIONI	Teoria	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Medicazioni</li> <li>➤ Bendaggi</li> <li>➤ Suture</li> <li>➤ I Vasi sanguigni</li> <li>➤ Le Emorragie</li> <li>➤ Trattamento delle Emorragie</li> <li>➤ Le Ustioni</li> <li>➤ Classificazione delle Ustioni</li> </ul>	Simona Scalia

				<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Trattamento delle Ustioni</li> <li>➤ Folgorazione</li> </ul>	
<b>14</b>	MONITORAGGIO PARAMETRI VITALI	Pratica	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rilevazione della frequenza cardiaca</li> <li>➤ Rilevazione della frequenza respiratoria</li> <li>➤ La saturazione di ossigeno nel sangue</li> <li>➤ La pressione arteriosa</li> <li>➤ Misurazione Glicemia</li> <li>➤ Strumenti per la rilevazione dei parametri vitali</li> <li>➤ Approccio al paziente</li> </ul>	Alfredo Busà
<b>15</b>	IGIENE E PREVENZIONE NEL SOCCORSO E DELLE AMBULANZE  PREVENZIONE ANTINFORTUNISTICA	Teoria	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Difesa dalla trasmissione interumana di malattie infettive</li> <li>➤ Igiene ambientale dei mezzi di soccorso</li> <li>➤ Prevenzione degli infortuni</li> <li>➤ Norme di comportamento e DPI</li> <li>➤ D.L. 81/2008</li> </ul>	Marco Catalano

41) Durata:

72
----

### Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Data 14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente  
(Israel De Vito)